

ed inchini. La civetta ha d' uopo della stanga, come un attor del suo palco. E nel vero, s' ella non li prende a quel modo, certo co' canti la non piglierebbe gli uccelli, ed anche non si lascian da lei pigliare se non i primi bordoni e i merlotti. Quando non istanno sulle stanghe a dovere, papagalli e civette son cacciate dal padrone in gabbia e in istia.

Ben è vero che un proverbio ti dice ch' e' panni rifanno le stanghe, ma e' le rifanno, non mutano. La stanga è sempre stanga, nè si ha ogni volta a fare con orbi.

## V.

## DI QUALCHE NOVITÀ DI VENEZIA (\*).

Egli è delle città come degli uomini: chi è nato bene ed è avvezzo fin dalle fasce allo splendore degli agi e delle ricchezze ne fa pochissima stima, e non ne mena alcun vanto, come di cosa per lui affatto ovvia e naturale quanto la vita; mentre all' incontro la vana pompa e lo sfoggio sono qualità par-

(\*) Gazzetta del 29 febbraio 1840.